

FIRENZE

Le mucche d'artista invadono la città

Sono cinquantotto le mucche d'artista che hanno invaso la città per la "CowParade", manifestazione nata a Zurigo nel 1998 da un'idea dello scultore svizzero Pascal Knapp e che ha riscosso già grande successo in quaranta città del mondo. Ora è la volta di Firenze, dove le mucche rimarranno fino al 20 gennaio sistemate per le strade e le piazze più famose e frequentate, per essere poi messe all'asta da Sotheby's, asta i cui proventi verranno devoluti in beneficenza all'Ospedale Pediatrico Meyer.

Firmate da artisti noti come Catalani, Coda Zabetta, Echaurren, Omar Galliani, ma soprattutto da

giovani artisti emergenti (tra i quali Luigi Mulas), le mucche che rallegrano il paesaggio urbano sono di tre diversi tipi: Muccasu, Muccabruca e Muccagiù, tutte in vetroresina e del peso di circa sessanta chili. "Bucolica", "Vacca boia", "Chianina di Collina", "Cow are you", "Galattofonte", "Miss Cheese Italy" sono alcuni fra i titoli di queste opere quanto meno originali: ognuna reca un suo messaggio ora estetico, ora provocatorio, puntando ora sulla fisicità, ora sulla metafora. Il tutto, naturalmente, condito di ironia e divertissement. Si tratta di una mostra di strada, che ha l'intento di "mettere in movimento" la città, in questo caso

una città che rappresenta una vera sfida, visti i capolavori dei vari Brunelleschi, Michelangelo, etc. che la pervadono.

Alcuni esemplari sono stati "adottati" da grandi aziende quali Ferragamo, Chopard, Antinori, Parmigiano Reggiano, Riffe.

Ci sono già molti possessori eccellenti di mucche "CowParade", nel mondo, a partire da Bush Senior per arrivare a Elton John, passando da Rania di Giordania, Ringo Starr, Nelson Mandela...

È un evento che può destare perplessità, ma che crea buon umore, che coinvolge famiglie e bambini, oltre naturalmente ai turisti, che avranno questa sorpresa in più visitando la città in inverno.

Quest'animale placido e divertente è un soggetto che a quanto pare stimola la creatività e poi ha una certa familiarità con Firenze, per la famosa bistecca "fiorentina"... E ci sono anche i vitellini della Ba-

eco 12



by Cowparade, sistemati sotto il Loggiato degli Innocenti, dove fino a poco più d'un secolo fa c'erano vere mucche per fornire di latte i tanti bambini abbandonati. Fra questi spicca "Ughetta Zucchetto", con tanto di biberon, bavaglino e pantofole ai piedi, frutto della fantasia dei bambini della Lucoteca del Meyer.

Le mucche, già fotografatissime fin dal primo giorno, si possono ammirare anche a bordo di Cowtaxi gratuiti, pezzati e ornati di corna, messi a disposizione da "Inverno a Firenze", che accompagna turisti e cittadini nel Cowtour, con tanto di Cowmap realizzata da APT per l'occasione.

Italia Gatti